

- COMUNICATO STAMPA -

FAIR BNB COOP, PRENOTARE UNA VACANZA ETICA E COMBATTERE IL CORONAVIRUS

Prenotare una vacanza etica e combattere il coronavirus. **Fair BNB Coop** (<https://fairbnb.coop/it/>), **sistema di prenotazione di alloggi, alternativa e solidale al booking tradizionale**, in questo difficile momento per l'economia e per il turismo si impegna maggiormente mettendosi a servizio per l'Emergenza Covid-19. La piattaforma ha un **modello di business responsabile** che prevede la destinazione a fondo perduto del **50% delle commissioni sulle prenotazioni a progetti di comunità a rilevante impatto sociale** e, in particolare, a istituti e organizzazioni impegnati nella lotta alla pandemia e legati alle **sei città pilota** di Genova, **Bologna**, Venezia, Amsterdam, Barcellona e Valencia.

Finanziato anche da **Banca Etica** e **CFI-Cooperazione Finanza Impresa**, questo sistema di home sharing privilegia le persone e le comunità locali rispetto al profitto e offre la possibilità di esperienze di viaggio realmente autentiche e sostenibili. **CFI con questo intervento** rinnova l'interesse per realtà che mettono al centro territorio e persona ed entra nel progetto imprenditoriale con una partecipazione di 50.000 Euro oltre ad un prestito subordinato di ulteriori 50.000 Euro.

Uu viaggio equo e la ripartenza

In Emergenza Covid-19 la Cooperativa prevede di coinvolgere i futuri viaggiatori per un fine umanitario: dare una mano a medici, infermieri e personale sanitario partendo per le vacanze appena sarà possibile. A **Bologna il 50% delle commissioni saranno devolute alla Fondazione Sant'Orsola**, a Venezia alla Regione Veneto e a Genova alla Regione Liguria. Un enorme sforzo in un momento così delicato per la start-up turistica che però vuole a ripartire dai suoi **principi ispiratori**: mitigare gli effetti negativi del turismo sulle comunità locali, proteggere la residenzialità e combattere la gentrificazione.

Due sono le regole base: ogni host può mettere a disposizione un solo alloggio per evitare speculazioni, la metà delle commissioni deve essere devoluta ad associazioni no profit per lo sviluppo del territorio. Un crownfounding civico che collabora con programmi ambientali, di social housing, di restauro, di acquisto solidale, finalizzati ad aree giochi e luoghi di aggregazione sociale.

Fair BNB coop conta 17 soci e ha compiuto fundraising per oltre 600mila euro a regime punta ad avere un **assetto democratico**: sono i residenti a stabilire, all'interno di una rosa di proposte, come e con chi operare all'interno della propria comunità. La piattaforma non è, quindi, di **proprietà** di anonimi investitori ma sarà di chi la usa e ne subisce gli effetti: **host, ospiti, imprese locali e vicini di casa**. Una comunità che coopera con una governance distribuita per costruire il cambiamento della propria città con **4 parole chiave**: Sostenibilità, Compartecipazione, Trasparenza e Responsabilità.

"Fairbnb è la dimostrazione che si può fare 'sharing economy' non per estrarre valore dai territori ma per contribuire direttamente al loro sviluppo, investendo sulla responsabilità delle persone e sul loro protagonismo" **afferma il Presidente di CFI, Mauro Frangi**. "Coniugare le enormi possibilità di condivisione che offrono le tecnologie digitali con i principi mutualistici e democratici propri del modello cooperativo" conclude "apre una strada che, oggi più che mai, può contribuire a costruire un futuro più sostenibile e più equo per le persone e le comunità".

Contatti:

Denise Faticante- Mobile: 345.0070244

Melissa Lilli - Tel. 06.444.02.84 Fax. 06.445.17.66 - ufficiostampa@cfi.it - www.cfi.it

*“CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA, costituita nel 1986 ai sensi della Legge Marcora (L. 49/1985), è uno strumento di politica attiva del lavoro, che interviene nella promozione, sviluppo e consolidamento di cooperative di produzione e lavoro e di cooperative sociali. Come investitore istituzionale, partecipa al capitale delle imprese e concede finanziamenti a lungo termine per sostenere il recupero da parte dei lavoratori di aziende in crisi (workers buyout), di aziende confiscate alla criminalità organizzata, e i processi di riconversione produttiva con l'obiettivo di salvaguardare e incrementare l'occupazione. CFI ha effettuato complessivamente impieghi per oltre **286 milioni** in **520** imprese con oltre **22.900** occupati”.*